

Ristorazione e modelli circolari: opportunità dal bando 'Cultura e imprenditorialità incardinate nell'economia circolare e nel tessuto urbano' della Città di Torino

22 Gennaio 2026
Dott.ssa Elena Deambrogio

E.Q. dell'Unità Promozione Innovazione Aperta, Rapporti con le Imprese e Mondo della Ricerca del Servizio Transizione Ecologica e fondi europei - Dipartimento transizione ecologica, fondi europei e PNRR

Scheda Avviso Pubblico

PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027

TO2.2.6.1a - CULTURA E IMPRENDITORIALITÀ INCARDINATE NELL'ECONOMIA
CIRCOLARE E NEL TESSUTO URBANO - C87H24002130007

CONTESTO

L'iniziativa si inserisce nel **PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027** (Strategia "Torino metropoli circolare"), in coerenza con

- *il Green Deal*
- *l'Agenda 2030 (SDG 11, 12, 13)*
- *il Climate City Contract*
- *Torino City Lab*

The European Green Deal

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Climate City Contract Città di Torino

Welcome
TO City Lab

CONTESTO

La Città di Torino ha da anni avviato un percorso verso la transizione ecologica volto ad incentivare forme di economia circolare sul territorio, diverse sono le iniziative avviate e/o concluse fra cui

- *FUSILLI (EU - H2020)*, progetto che ha mirato alla creazione di politiche alimentari sostenibili,
- *SME4GREEN (COSME-LGD)*, con il quale si è supportata la collaborazione tra PMI torinesi e autorità pubbliche per promuovere soluzioni verdi e digitali,
- *WOODCIRCLES* (Horizon Europe) per la promozione dell'uso sostenibile del legno e la riduzione dei rifiuti e delle emissioni di CO2,
- *CLIMABOROUGH* tramite il quale sono state selezionate due sperimentazioni innovative sull'economia circolare applicata ai settori del tessile e dei RAEE.



#SME4GREEN



OBIETTIVI

Obiettivi generali

- Sviluppare una cultura imprenditoriale circolare
- Sostenere la transizione ecologica urbana
- Rafforzare filiere e servizi di prossimità sostenibili

Obiettivi specifici



1. Creare e rafforzare filiere urbane circolari



2. Promuovere infrastrutture locali per il riuso, la riparazione e il riciclo



3. Favorire design circolare ed eco-progettazione



FOCUS OBIETTIVI SPECIFICI

1. Creare e rafforzare filiere urbane circolari

L'obiettivo è sostenere progetti che siano in grado di attivare processi collaborativi per la valorizzazione dei materiali pre-consumo, post-consumo e dei beni dismessi, evitando che diventino rifiuto. Le filiere potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il *recupero e la rigenerazione di beni durevoli* (es. arredi, elettrodomestici, tessili);
- *iniziative di simbiosi industriale a scala urbana*, dove lo scarto di un'impresa diventa input produttivo di una o più altre imprese, con un impatto a livello territoriale;
- la *trasformazione degli scarti alimentari in servizi a valore aggiunto* (es. orti urbani integrati a sistemi di compostaggio di comunità, mense sociali e solidali) o *prodotti a valore aggiunto* (bioplastiche, mangimi);

FOCUS OBIETTIVI SPECIFICI

2. Promuovere infrastrutture locali per il riuso, la riparazione e il riciclo

Si intende sostenere lo sviluppo e/o il potenziamento di soluzioni organizzative e infrastrutturali che facilitino la raccolta selettiva, il riutilizzo, la riparazione, rigenerazione e il riciclo dei materiali, anche attraverso l'impiego di tecnologie digitali o modelli logistici innovativi. Rientrano in questo ambito, ad esempio:

- la *creazione di centri di riuso urbani e hub di prossimità* per la riparazione, lo scambio e la vendita di beni usati, anche supportate da tecnologie digitali per facilitare l'esperienza degli utenti e per favorire la tracciabilità;
- altre *piattaforme fisiche e digitali* per favorire lo sviluppo di servizi di comunità e modelli collaborativi, che prevedano lo scambio e/o vendita di beni come ad esempio es:servizi di noleggio e sharing;
- *micro-hub per la logistica inversa* ad esempio applicato al packaging riutilizzabile;
- impianti di *compostaggio di comunità*;
- soluzioni innovative e integrate per la *preparazione per il riciclo e il riciclo stesso*, nonché *investimenti finalizzati al recupero, reimpiego e riciclo della materia*





FOCUS OBIETTIVI SPECIFICI

3. Favorire design circolare ed eco-progettazione

Iniziative che introducono criteri di progettazione orientati alla durabilità, riparabilità, modularità, riduzione di input vergini, riduzione di impatti e sprechi, riciclabilità dei prodotti, promuovendo anche modelli produttivi a ciclo chiuso. Ad esempio:

- sviluppo di *nuovi prodotti a partire da materiali di scarto, riciclati o rigenerati* grazie a processi di produzione e distribuzione a impatto sociale;
- *packaging riutilizzabile*;
- sviluppo di *servizi di riparazione per i prodotti venduti*;
- *soluzioni anche digitali* che supportino l'uso efficiente delle risorse e la minimizzazione dell'impatto ambientale già nella fase di progettazione.

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

In generale, i progetti dovranno dimostrare di:

- **avere effetti significativi** sull'allungamento del ciclo vita dei prodotti, sulla riduzione degli sprechi e dell'impatto sull'ambiente delle funzioni urbane, sul riuso dei prodotti e dei materiali, sulla riduzione dei rifiuti, sul recupero dei materiali di scarto e di rifiuto orientato al reimpiego, al riciclo sia dei prodotti che delle componenti e al riutilizzo dei materiali come materia prima secondaria.



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

In generale, i progetti dovranno dimostrare di:

- **generare un chiaro impatto sul territorio e sulle comunità di riferimento**, agendo il più possibile sul coinvolgimento attivo della cittadinanza e favorendo alleanze multi-attore. Sono compresi anche interventi che accompagnano l'adozione di pratiche circolari nei territori e che promuovono comportamenti sostenibili attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità.



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

In generale, i progetti dovranno dimostrare di:

- **rafforzare la consapevolezza collettiva sui temi dell'economia circolare e costruire competenze specifiche nei soggetti economici, sociali e nei cittadini.** Potranno pertanto essere incluse anche attività accessorie e in misura limitata rispetto al valore del progetto percorsi formativi per imprenditori e operatori, laboratori educativi, eventi divulgativi, campagne di comunicazione partecipativa.



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

In generale, i progetti dovranno dimostrare di:

- **Avere un adeguato livello di innovazione tecnologica e sociale** rispetto allo stato dell'arte del panorama Italiano di riferimento.



CHI PUÒ PARTECIPARE

Piccole e medie imprese

che abbiano sede legale e/o operativa in Italia

Enti/organizzazioni no profit

iscritti al Registro Comunale delle Associazioni della Città di Torino
o in alternativa, al RUNTS o a specifici registri regionali/nazionali

Partenariati

composti da 2 a 5 soggetti



AMBITO DI INTERVENTO



I progetti dovranno prevedere la realizzazione delle **azioni sul territorio della Città di Torino e/o della Città Metropolitana**, ma con **impatto prevalente sulla Città di Torino**.

Le sperimentazioni dovranno avere la **durata di 10 mesi**

CONTRIBUTO ECONOMICO

Contributo

- Dotazione complessiva:
€ 1.830.420,00
- CONTRIBUTO FINANZIARIO a fondo
perduto tra *€ 70.000 e € 120.000*
- *Co-finanziamento minimo del 20%*
sull'importo totale di progetto, soggetto
alle stesse regole di ammissibilità del
contributo

Il contributo verrà erogato
in due tranches:

- *1° tranche* - pari al 50% del contributo
al raggiungimento del 50% della spesa
complessiva comprensiva del
cofinanziamento
- *2° tranche* - pari al 50% di contributo
a saldo al raggiungimento del 100%
della spesa complessiva comprensiva
del cofinanziamento.

Soggetto incaricato del servizio di accompagnamento ai beneficiari e di animazione del progetto



Mercato Circolare S.r.l. Società Benefit affiancherà la Città in questo percorso in qualità di soggetto incaricato del servizio di accompagnamento e di animazione dell'operazione *TO2.2.6.1a – Cultura e imprenditorialità incardinate nell'economia circolare e nel tessuto urbano*, offrendo supporto alle imprese e agli enti che parteciperanno all'Avviso lungo tutto il percorso.

CONTRIBUTO ECONOMICO – DE MINIMIS

In applicazione del Regolamento (UE) n. 2023/2831, rientrano nell'agevolazione concessa in regime "de minimis" sia il contributo finanziario a fondo perduto sopra specificato, sia la fruizione del servizio di accompagnamento tecnico gratuito. In relazione a tale servizio, ciascun progetto, singolo o in partenariato, potrà beneficiare indicativamente di un massimo di 5 ore di accompagnamento al mese, per un valore equivalente lordo della sovvenzione stimato in circa € 3.500,00 per progetto. La Città si riserva di ricalcolare il monte ore e il corrispondente valore dell'aiuto in funzione del numero complessivo di progetti risultati vincitori.

SPESE AMMISSIBILI

Costi diretti

- Spese relative alle risorse umane - personale interno (dipendenti) ed esterno (collaboratori occasionali, co.co.co. e lavoratori autonomi, purché direttamente impiegati nelle attività di progetto).
- Spese per l'acquisto di beni strumentali e materiali.
- Spese per l'acquisto di servizi funzionali alle attività di progetto (es. affitto di immobili, consulenze, spese di comunicazione...).
- (eventuale) Spesa per il servizio di assistenza alla rendicontazione, fino a un massimo del 3% della spesa ammissibile.

Costi indiretti:

- quota forfettaria pari al 15% calcolato sul valore dei costi del personale.
Per tali costi non è richiesta la presentazione di giustificativi di spesa a supporto.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente: *20 punti*
- Qualità progettuale: *50 punti*
- Congruità e sostenibilità economica: *20 punti*
- Coinvolgimento sociale: *10 punti*

Punteggio massimo: 100
con soglia minima 60

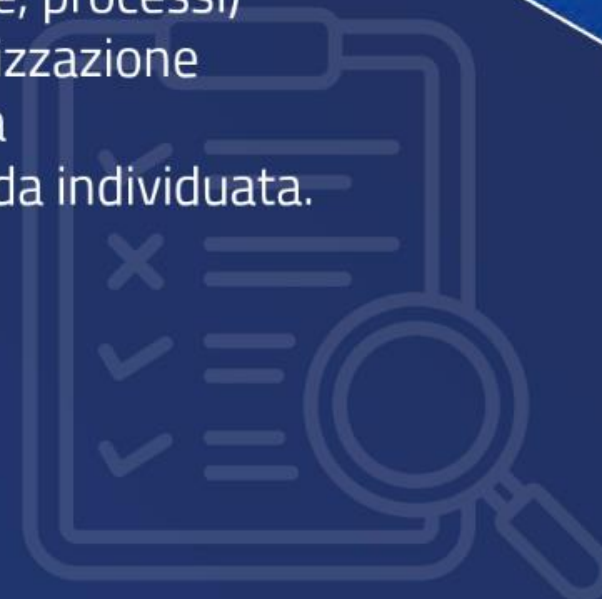
Graduatoria unica
valutazione comparativa

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

1. Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente (20 punti)

1.1 Competenze interne e team di progetto (10 punti)

Valuta la presenza di competenze interne (personale, strutture, processi) adeguate a garantire l'attuazione del progetto, inclusa l'organizzazione e la composizione del team di lavoro in termini di adeguatezza e completezza delle professionalità impiegate rispetto alla sfida individuata.



ELEMENTI DI VALUTAZIONE

1. Capacità tecnico-organizzativa del soggetto proponente (20 punti)

1.2 Adeguatezza del progetto al contesto urbano e settoriale (10 punti)

Valuta la coerenza e la pertinenza della proposta rispetto a:

- **contesto urbano e territoriale:** caratteristiche socio-economiche, ambientali e culturali dell'area di intervento; bisogni e criticità rilevate; target coinvolti; opportunità di sviluppo locale;
- **contesto settoriale:** filiere interessate; principali stakeholder; benchmark e buone pratiche a livello locale, nazionale ed europeo; trasferibilità e posizionamento competitivo della proposta;
- **contesto normativo e programmatico:** conformità a norme e piani vigenti (es. TUA – D.Lgs. 152/2006; Strategia Nazionale per l'Economia Circolare; PN METRO Plus 2021–27; PR FESR Piemonte 2021–27; Climate City Contract).

Il punteggio premia la completezza, la chiarezza e la coerenza dell'analisi presentata e la capacità di collegare la proposta alle specificità del contesto di riferimento.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2. Qualità della proposta progettuale (50 punti)

2.1 Chiarezza, completezza e fattibilità progettuale (15 punti)

Valuta il grado di chiarezza, completezza e fattibilità della proposta progettuale, in particolare rispetto a:

- definizione degli obiettivi generali e specifici;
- descrizione puntuale delle attività previste;
- articolazione delle tempistiche e delle fasi di lavoro;
- coerenza complessiva tra obiettivi, attività, tempi e risultati attesi;
- dimostrazione della fattibilità tecnica delle azioni previste, evidenziando requisiti, risorse, soluzioni operative, vincoli e modalità di integrazione con i servizi esistenti (ad es. tramite lettere di supporto o altra documentazione attestante la compatibilità e la collaborazione).

Il punteggio premia i progetti descritti in modo chiaro, strutturato e facilmente valutabile.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2. Qualità della proposta progettuale (50 punti)

2.2 Innovatività della proposta (15 punti)

Grado di innovazione introdotto dal progetto rispetto al contesto di riferimento. In particolare:

- la capacità di proporre soluzioni nuove rispetto a quelle esistenti nel territorio locale (es. nuove tecnologie, processi, modelli organizzativi, approcci metodologici);
- la capacità di adattare e contestualizzare soluzioni già sperimentate altrove, declinandole alla scala della micro progettualità e alle specificità del contesto urbano e settoriale di riferimento;

Il punteggio sarà attribuito in funzione della capacità del progetto di proporre elementi realmente distintivi, di generare valore aggiunto e di posizionarsi in un'ottica di competitività e trasferibilità rispetto a scenari più ampi. Sarà valutato il livello di innovatività rispetto a benchmark locali, nazionali ed europei, ossia la capacità di confrontarsi con esperienze, buone pratiche e standard consolidati a diverse scale, proponendo soluzioni che migliorino o superino l'esistente.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2. Qualità della proposta progettuale (50 punti)

2.3 Indicatori di output e di risultato (10 punti)

Valuta la capacità di dimostrare in modo quantitativo i risultati del progetto attraverso un piano di monitoraggio adeguato, da sviluppare lungo l'intero arco di attuazione, basato su un set di indicatori chiaro e coerente. Il set di indicatori proposti dovrà:

- essere adattato al contesto di riferimento;
- consentire il monitoraggio di variabili ambientali, sociali ed economiche, nonché del miglioramento delle performance dei processi.

Particolare attenzione sarà posta sull'analisi della diminuzione della pressione sull'ambiente urbano, con riferimento a fenomeni specifici rilevanti caso per caso e mediante l'identificazione di indicatori chiari e misurabili (ad esempio: rifiuto evitato/tonnellate/anno e indicatori analoghi). Il piano potrà includere, ove rilevante, il contributo del progetto agli indicatori nazionali, con particolare riferimento:

- all'aumento della quantità e qualità della raccolta differenziata;
- alla riduzione dei rifiuti conferiti.

Il punteggio premia la solidità e la chiarezza del sistema di indicatori proposto e la sua effettiva capacità di misurare i risultati attesi.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

2. Qualità della proposta progettuale (50 punti)

2.4 *Impatto atteso sul territorio (10 punti)*

Valuta la capacità della proposta di dimostrare l'impatto atteso nel medio-lungo periodo sul territorio di riferimento, per e con le comunità target, attraverso un set di indicatori di impatto in grado di evidenziare i cambiamenti generati sul contesto urbano in termini ambientali, economici e sociali.

Particolare attenzione sarà posta alla riduzione della pressione sull'ambiente urbano, ad esempio con riferimento a fenomeni quali la diminuzione dei rifiuti conferiti, il minor uso di risorse vergini, la riduzione di emissioni o altri effetti misurabili legati alla transizione verso modelli circolari.

Il punteggio premia la chiarezza nella descrizione degli impatti attesi, la coerenza tra obiettivi, attività e risultati di medio-lungo periodo e l'effettiva capacità degli indicatori proposti di misurare il cambiamento prodotto sul territorio.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

3. Congruità economica (20 punti)

3.1 Congruità del budget rispetto alle attività (10 punti)

Il piano economico è coerente con le attività proposte, senza eccessi né sottostime e i costi sono suddivisi per voci in modo trasparente e motivato.

3.2 Sostenibilità economico-finanziaria a progetto concluso (10 punti)

Capacità del progetto di autosostenersi nel medio-lungo periodo (almeno tre anni) o di generare flussi economici o risparmi strutturali.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

4. Coinvolgimento sociale (10 punti)

4.1 Attivazione del territorio e promozione della cultura della circolarità

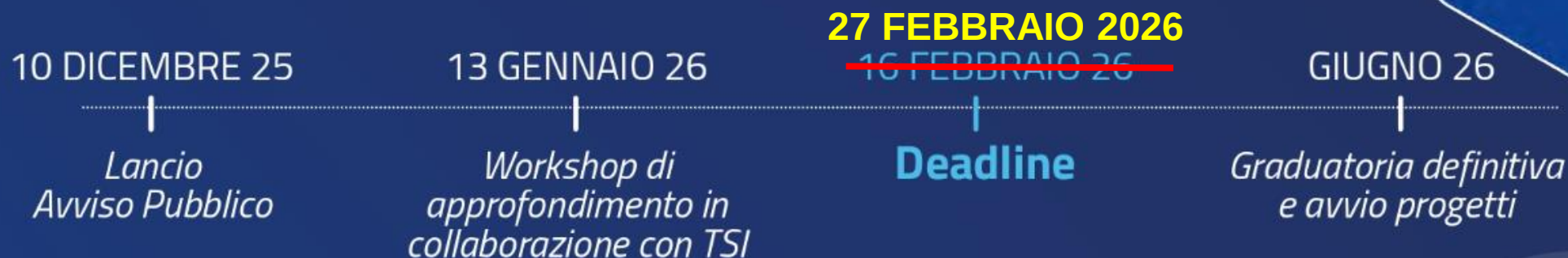
Con questo criterio si intende valutare la capacità del progetto di coinvolgere in modo attivo gli stakeholder locali e la cittadinanza, rafforzando la consapevolezza collettiva sui temi dell'economia circolare e promuovendo comportamenti sostenibili.

In particolare, saranno premiate le proposte che:

- sviluppano percorsi di education e formazione per imprenditori, operatori economici, organizzazioni del terzo settore e cittadini, finalizzati alla diffusione di competenze pratiche e manageriali sulla circolarità;
- realizzano laboratori educativi, eventi divulgativi e campagne di comunicazione partecipativa, favorendo la condivisione di conoscenze e il coinvolgimento diretto delle comunità;
- accompagnano l'adozione di pratiche circolari nei territori, supportando cittadini, imprese, enti e organizzazioni no profit nella scelta di comportamenti e soluzioni sostenibili (es. acquisto e utilizzo di beni rigenerati, partecipazione a servizi di condivisione, preferenza per prodotti riutilizzabili e durevoli); valorizzano il ruolo attivo delle comunità locali come protagonisti del cambiamento culturale e sociale legato alla transizione circolare.

Il punteggio sarà attribuito in funzione della capacità della proposta di **attivare reti territoriali**, diffondere cultura della circolarità e generare un impatto concreto e duraturo sui comportamenti collettivi.

PRESENTAZIONE DOMANDE & TIMELINE



PARTECIPA!

Consulta l'Avviso Pubblico integrale all'indirizzo

www.torinocitylab.it/avviso-pubblico-economia-circolare/
e segui le istruzioni per partecipare



www.odcec.torino.it

www.linkedin.com/company/odcec-torino/

www.youtube.com/channel/UCBUHnLEOEHA6YY-MLr8vG8A/videos